

GUF – GRUPPI UNIVERSITARI FASCISTI

LA STAMPA UNIVERSITARIA

Il giornalismo fascista è, come tutte le altre forze della Nazione, al servizio del Regime, e in ciò esso trova la sua ragione d'essere, il suo titolo d'onore. Non più strumento della rissa di parte, la stampa fascista coadiuva l'opera di rinnovamento politico e morale dal Fascismo intrapresa. Essa chiarisce i motivi dell'azione di governo, illustra la politica del Regime nei vari settori, sollecita gli individui ad una pratica di vita conforme alla morale rivoluzionaria. In tale funzione la stampa fascista ha trovato il suo maggior carattere di moralità, in quanto la libera da dipendenze più o meno equivocate, per farne un organo dell'educazione politica e morale degli Italiani. Nel quadro della stampa fascista un posto a parte occupa la stampa rivoluzionaria, posto a parte non perché abbia doveri diversi dagli altri organi di stampa, ma per i particolari compiti ad essa assegnati, per lo speciale tono che la distingue. Dicendo stampa universitaria può venir fatto di pensare o a giornali nei quali si esprime il buonumore goliardico o a giornali che trattino i problemi scolastici e di carriera delle categorie studentesche. La stampa universitaria fascista è essenzialmente politica, non tanto perché vi prevale la trattazione di argomenti politici e non solo perché i giornali universitari nascono in generale per iniziativa ufficiale dei gruppi universitari fascisti, ma soprattutto per lo spirito che la anima. Fatti da studenti universitari, sebbene la loro diffusione superi l'ambiente universitario, i giornali studenteschi hanno, come si è avvertito più innanzi, delle inconfondibili caratteristiche che li distinguono nettamente. La prima caratteristica è data dallo slancio, dall'impeto di questi giornali che si pongono così quali i tipici continuatori della stampa squadristica, della stampa cioè degli anni dell'insurrezione. Slancio e impeto che non sono verbali, esteriori, ma sostanziali, in quanto nascono dalla tensione spirituale che la gioventù italiana ha raggiunto per merito del Fascismo. A fissare l'altra nota distintiva della stampa universitaria italiana, è necessario ricordare che l'epoca in cui viviamo ci fa assistere al crollo di vecchie dottrine e alla conseguente agitazione degli intelletti e degli spiriti in cerca di nuovi orientamenti. In Italia il Fascismo ha risposto agli interrogativi politici e morali scaturenti dalle esigenze del mondo contemporaneo e ha risposto rifacendosi ai principi del nostro pensiero tradizionale. Se il disagio dottrinario e spirituale degli italiani è cessato, non è placata l'ansia di dare alle verità bandite dalla

Rivoluzione sviluppi pratici e sistemazione teorica. E specialmente nei giovani intellettuali è vivissima in Italia l'attenzione per i nuovi problemi organizzativi e dottrinari. Di questa attenzione documento chiaro è la stampa universitaria. A differenza della stampa ordinaria, che per essere diffusa fra grandi masse ha compiti divulgativi e informativi contingenti, l'indagine sulla dottrina fascista, la considerazione, da un punto di vista teorico, delle trasformazioni politiche, economiche e sociali che il Fascismo va attuando, trovano largo spazio nei giornali universitari, anzi quasi ne rappresentano il tono. La trattazione di tali argomenti dà origine a vivaci polemiche tra i giornali studenteschi, polemiche che non sono infeconde logomachie, ma collaborazione di singole energie intellettuali, orientate secondo un unico punto ideale. Specie nei giornali universitari sono banditi gli apriorismi teorici, le anarchiche interpretazioni individuali. Ogni scrittore riconosce la direttrice nel pensiero del Duce che pone a limite oggettivo della sua indagine. È utile fare qualche cenno sulla organizzazione della stampa universitaria. I giornali studenteschi sono settimanali, quindicinali e mensili. Solo "Libro e Moschetto" si è trasformato in quotidiano in occasione di importanti manifestazioni universitarie. I giornali universitari hanno una redazione composta di studenti, forniti di particolari attitudini giornalistiche, ma la collaborazione ad essi è aperta a tutti gli universitari. L'organizzazione amministrativa è naturalmente intonata allo spirito del giornale: la speculazione non trova cittadinanza. Per citare soltanto i più importanti giornali ricordiamo "Libro e Moschetto" di Milano, "Roma Fascista" di Roma, "Nuova Guardia" di Bologna, "Il Bò" di Padova, l'"Appello" di Palermo, il "Campano" di Pisa, il "Ventuno" di Venezia, "Vent'anni" di Torino, "Sud Est" di Cagliari, "Goliardia Fascista" di Firenze, "Conquiste" di Roma, "Eccoci" di Cremona. Molti quotidiani poi fanno periodicamente una pagina dei Guf, curata da studenti universitari. Accanto all'opera giornalistica molti Guf svolgono un'interessante attività editoriale con la pubblicazione di lavori e di studi di fascisti universitari e con la raccolta in volumi di interi corsi di lezioni universitarie. Le pubblicazioni edite dai Guf hanno una larga diffusione, perché costituiscono l'apporto vivace e coraggioso della gioventù studiosa alla soluzione dei più importanti problemi della vita nazionale. I giornalisti universitari hanno un compito di avanguardia spirituale nella vita della Nazione. Essi hanno dimostrato di essere all'altezza di questi compiti, non solo con gli scritti, ma anche con l'azione. Infatti moltissimi di loro hanno combattuto da volontari in Abissinia. Consacrazione tipica del

ruolo d'importanza affidato al giornalismo universitario sono i Littoriali del Giornalismo, iniziativa fecondamente attuata da due anni ed atta a saggiare le qualità e gli entusiasmi dei giovani appassionati a tale attività. Più di taluno dei giovani che hanno formato la propria competenza e personalità sulle colonne dei giovani universitari è stato utilizzato a funzioni di alta responsabilità chiamatovi dalla fiducia del Partito, che dal vivaio delle energie universitarie attinge con predilezione i propri nuovi uomini di comando, e la stampa goliardica è a tale scopo lo strumento cui i Guf assegnano il più specifico compito indicativo e selezionatore.

RASSEGNA DELLA STAMPA UNIVERSITARIA FASCISTA

LIBRO E MOSCHETTO

Sorgendo a Milano per volontà di pochi camerati e per desiderio di tutti i goliardi, recava fino dal primo numero quel programma di vita al quale si è sempre mantenuto fedele: "Essere un cenacolo di studio e di sentimento, una fiamma viva atta a mantenere una continuità di tradizione fra i più anziani che stanno per abbandonare la vita goliardica ed i più giovani che alla goliardia fascista si affacciano". Diveniva e restava così "Libro e Moschetto" il settimanale dei fascisti universitari, conquistandosi una tradizione particolare nella stampa universitaria fascista. Giornale di battaglia, ha validamente ed efficacemente contribuito alla valorizzazione della organizzazione dei Gruppi Universitari Fascisti, alla propaganda corporativa e coloniale, alla battaglia per la reciprocità delle lauree, a quella per la tutela della lingua, ai riconoscimenti professionali. Ha inoltre pubblicato vari numeri speciali per particolari manifestazioni e argomenti e curato l'edizione di diverse pubblicazioni. Al suo decimo anno di vita, "Libro e Moschetto" continua la tradizione gloriosa di un'opera nobile e disinteressata, solo consacrata al servizio della Rivoluzione e del Regime.

Direzione e Redazione: Piazza Giovinezza, 11 – Milano

ROMA FASCISTA

Settimanale politico, fu fondato nel 1924. Fu giornale battagliero e squadrista. Passò poi al GUF dell'Urbe, e, sotto la nuova direzione, ha continuato le sue tradizioni combattive e coraggiose aprendo le colonne alla collaborazione di tutte le giovani

energie. L'attività di "Roma Fascista" si è sviluppata inoltre col curare l'edizione di alcuni volumi di fascisti universitari romani. Il giornale – che esce ogni giovedì – si interessa di problemi di dottrina del Fascismo e di corporativismo; di politica estera; di letteratura, arte, teatro, musica, cinema e di sport: e dà ampio spazio ai problemi e alle informazioni relative alla vita universitaria e del Guf e ad ogni argomento che offra interesse alla gioventù studentesca. Molti articoli di questo giornale hanno avuto notevole eco nella stampa italiana ed anche in quella estera.

Direzione e Redazione: Palazzo Braschi - Roma

VENT'ANNI

Uscito per iniziativa del Guf di Torino fu giornale d'avanguardia polemico e intransigente ed ebbe dei vent'anni, che portava come titolo, tutta la schietta e combattiva spregiudicatezza. La sua attenzione fu rivolta soprattutto alla purità dello spirito della vigilia e alla integrità della vita e dello stile fascista ed esercitò un benefico influsso e compì una notevole opera di educazione perseguendo e colpendo tutte le sopravvivenze della vecchia mentalità. Il sottotitolo precisava questo carattere e queste finalità: "Quindicinale di bonifica integrale". Durante la guerra etiopica "Vent'anni" con tutta la redazione si è trasferito in Africa ed ha modificato il suo nome in "Vent'anni in armi".

Direzione e Redazione: Gruppo Universitario Fascista – Torino

IL CAMPANO

Fu la prima fra le riviste dei Guf. Partendo dal presupposto che è nella sfera della coscienza, nella lotta contro ogni forma di incompienza, di incoscienza e di assenteismo che occorre maggiore e più aspra fatica, il "Campano" si propose di scuotere gli indifferenti o gli addormentati, in modo che tutti partecipassero attivamente con un proprio contributo di passione e di opere, e con chiara coscienza della propria fede, alla grande opera del rinnovamento fascista. Su queste direttive si è svolta la vita del "Campano" che è valsa ad attirare ad esso una sempre più larga collaborazione dalla massa universitaria e significativi riconoscimenti in Italia e all'estero. Notevole è la pubblicazione di un numero speciale "Coloniale" che fu molto lodato dalla stampa competente.

Direzione e Redazione: Gruppo Universitario Fascista – Pisa

GOLIARDIA FASCISTA

Esce ogni quindici giorni a cura del Gruppo Universitario Fascista di Firenze. È giornale tipicamente studentesco, ma di studenti fascisti, come lo dice il titolo. E dà ampiamente conto della vita dello studente fascista che è palestra dei muscoli e dello spirito. Le sezioni sportiva e culturale del Guf di Firenze e gli avvenimenti che interessano i Guf vi hanno pertanto largo posto. Così pure tratta in genere delle questioni di carattere universitario.

Direzione e Redazione: Via dei Servi, 15 (Casa del Fascio) – Firenze

NUOVA GUARDIA

Sorse per iniziativa di un gruppo di giovani del Guf bolognese, i quali consideravano opportuno e necessario dar vita ad un periodico dedicato alla gioventù universitaria straniera, scritto nelle principali lingue straniere, forte della collaborazione di giovani camerati d'ogni nazione, redatto con criteri politici e tipografici, vivaci, comunicativi, sintetici. L'iniziativa incontrò pieno successo ed ogni numero del giornale ne costituì una affermazione. Abbandonando ogni inutile eclettismo ciascuna edizione fu dedicata a singoli argomenti di palpitante interesse universale, richiamando interessanti punti di vista della gioventù universitaria europea: il corporativismo, il razzismo, l'espansionismo europeo in oriente, l'universalità del Fascismo e più recentemente il fenomeno sanzionista formarono oggetto di singole pubblicazioni, la cui importanza fu consacrata nell'anno XIII dall'alto elogio del DUCE.

Direzione e Redazione: Via Nazario Sauro, 1 – Bologna

IL BÒ

Esce ogni quindici giorni a cura del Gruppo Universitario Fascista di Padova. Il suo nome è quello con cui è comunemente chiamato da secoli il glorioso studio padovano e che ricorda l'antica locanda all'insegna del Bò, che sorgeva nei pressi dell'Università. Voce di un mondo di viva tradizione goliardica che nel Fascismo ha acquistato consapevolezza e serietà, senza nulla perdere della serenità e della giovialità studentesca, il "Bò" tratta della vita dell'università e dell'organizzazione e delle manifestazioni dei Guf e di tutti i problemi che interessano la gioventù studiosa.

Direzione e Redazione: Gruppo Universitario Fascista – Padova

ECCOCI

Quindicinale del Guf di Cremona. Fondato con lo scopo di illustrare le organizzazioni giovanili del Partito, reca un'ampia documentazione dell'attività del Guf, dei F.G.C., e inoltre del Dopolavoro. Tratta anche problemi di politica e di economia, in modo particolare quelli che interessano i giovani.

Direzione e Redazione: Piazza della Rivoluzione – Cremona

L'APPELLO

Ha come sottotitolo quello di "Rassegna mensile del pensiero dei giovani" e collabora attivamente col Guf di Palermo. Partecipa a tutte le polemiche che si svolgono nella stampa universitaria a fascista in genere. Dalla politica alla letteratura, dall'arte alle Corporazioni, tutte le materie dove gli universitari del tempo di Mussolini possano temprare i loro spiriti e i loro ingegni, sono oggetto di studio e di discussioni con un programma di schietta e vigorosa giovinezza.

Direzione e Redazione: Torre di Giotto, 1 – Palermo

SUD EST

Esce a Cagliari a cura del Guf. Oltre che rappresentare una efficace palestra preparatoria per i ludi spirituali del goliardismo fascista, costituisce anche un fervido centro di studi sui problemi mediterranei e africani. Una rivista pubblicata a Cagliari non poteva, per i motivi geografici etnici economici, non ispirarsi a quello spirito mediterraneo che oggi rivive pienamente nel Fascismo. Intorno a "Sud Est" si sono raccolte le migliori giovani energie culturali dell'Isola. La rivista ha pubblicato studi sui problemi coloniali, articoli su uomini e paesi dell'Oriente, studi e note sulla razza mediterranea, discussioni su problemi organizzativi, letterari, artistici, scientifici, sportivi. "Sud Est" esplica anche attività editoriale ed ha pubblicato vari libri di poesie e saggi critici di fascisti universitari.

Direzione e Redazione: Via Collegio, 7 – Cagliari

IL VENTUNO

Sorto per iniziative di un gruppo di fascisti universitari appartenenti al Gruppo Universitario Fascista di Venezia si dedica particolarmente ad attività letterarie ed artistiche. Esce mensilmente in veste tipografica elegante e moderna. Dalla segreteria dei

Guf è stato dichiarato "Rivista dei Littoriali". Il "Ventuno" pubblica articoli di politica, corporativismo, letteratura, arte; racconti, poesie; relazioni su attività di cultura nazionale, viaggi ecc.

Direzione e Redazione: S. Polo 2196 – Venezia

CONQUISTE

Rassegna del pensiero dei giovani, esce a Roma il secondo e quarto sabato di ogni mese. Pubblica articoli di giovani su argomenti politici, letterari e artistici e tende alla valorizzazione e all'affermazione delle idee di questi in ogni campo della vita della Nazione. Converte particolarmente la sua attività nello studio dei problemi inerenti lo sviluppo dell'Impero Fascista, promuovendo tra i giovani riunioni di studio su argomenti di attualità. Bandisce concorsi e manifestazioni artistiche allo scopo di saggiare lo stato di preparazione dei giovani nei vari campi e di presentare al giudizio pubblico coloro che si affermano come i migliori. Pubblica estratti e libri di giovani ritenuti validi alle finalità del giornale.

Direzione e Redazione: Via Nazionale, 75 – Roma